Previnet Spa, aperto lo stato di agitazione dei lavoratori

Comunicati Filcams - 19/06/2025



Previnet Spa, aperto lo stato di agitazione dei lavoratori

Il Sindacato, la FILCAMS CGIL trevigiana, chiede un serio e puntuale confronto su assunzioni, premio di risultato, lavoro agile. Alberto Irone: “Aspetti fondamentali per il benessere e il salario dei dipendenti”

I circa 350 lavoratori e lavoratrici della Previnet Spa di Preganziol, che offre soluzioni amministrative e informatiche per il mercato dei fondi pensione, delle assicurazioni e degli investimenti, proclamano l'apertura dello stato di agitazione sindacale a partire da oggi, giovedì 19 giugno.

Secondo il **segretario generale della FILCAMS CGIL di Treviso Alberto Irone** “questa scelta si rende necessaria per l'atteggiamento di chiusura della direzione aziendale alle proposte avanzate dal sindacato e dei dipendenti in merito alla richiesta di sblocco delle assunzioni, l’istituzione di un premio di risultato, il ritorno a una operatività dI lavoro che contempli e applichi anche il lavoro agile, l’apertura di una discussione seria sull’organizzazione del lavoro”.

“Sono rivendicazioni più che legittime - insiste il segretario generale della FILCAMS CGIL trevigiana - alla luce di un risultato economico che vede un utile a bilancio 2024 di oltre 28milioni di euro con un aumento di 8 milioni rispetto all’anno precedente. Parimenti però la situazione occupazionale fotografa una situazione per la che registra un elevatissimo numero di dimissioni tra i lavoratori e le lavoratrici, ovvero circa il 25% della forza lavoro al 2023”.

“Riteniamo, dunque, doverosa e responsabile questa scelta a fronte della totale chiusura aziendale a qualsiasi tentativo di serio e puntuale confronto e trattativa su questi fondamentali aspetti, imprescindibili per il benessere e i salari dei dipendenti di una grande realtà che insiste nel nostro territorio. Per questo - conclude Alberto Irone -, ci riserveremo nelle prossime settimane di comunicare modalità di adesione allo stato di agitazione e di promuovere ulteriori iniziative di mobilitazione”.

Ufficio Stampa